



Ai destinatari in indirizzo

Oggetto: **Progetto EVICAM 2 - Europa per Vivere e Camminare – invito per 13 maggio 2022 - Cassino**

Obiettivo

Il progetto in oggetto costituisce la seconda edizione di un programma pluriennale portato avanti da una associazione di enti del basso Lazio teso ad accrescere la cultura degli studenti del territorio, dalle scuole primarie fino all'Università (UNICAS) compresa, sui motivi che hanno portato alla costituzione dell'Unione Europea e del Consiglio d'Europa, alla loro struttura e alle politiche che sviluppano nei riguardi dei cittadini europei e in particolare dei giovani.

Il contesto

Il programma nasce dall'esperienza maturata dal progetto PROMEMO (progetto della Memoria) che è portato avanti dai Comuni associati della provincia di Frosinone (SER.A.F.) e della provincia di Latina (SER.A.L.), associazioni costituite nel 2004. Questo programma si è concentrato maggiormente sulle conseguenze della Seconda Guerra Mondiale combattuta sempre nel basso Lazio, sulla Linea Gustav. Esso ha coinvolto in particolare gli studenti della Scuola primaria e specificatamente quelle che hanno sottoscritto, a partire dal 2007, protocolli d'intesa con i Comuni delle due Associazioni sopra richiamate.

I due programmi: PROMEMO e EVICAM2 si collegano al programma portato avanti dal Tavolo Europa, una struttura volontaria costituita nel 2017 a Ventotene, da referenti dell'Ente comunale e da responsabili di diversi Movimenti che si occupano di promuovere l'Europa e il pensiero federalista dell'Europa a partire dal Manifesto sottoscritto da Altiero Spinelli e Ernesto Rossi nel 1941.

Gli attori che portano avanti i tre programmi sono legati da Convenzioni e Protocolli d'intesa sottoscritti nel tempo, a partire dal 2004 in avanti secondo una logica riferita al modello dell'Organizzazione Territoriale e dell'Ergonomia dei Territori. Infatti i Comuni hanno prima sottoscritto un accordo con le Scuole e poi con l'Università. Ad essi si è aggiunto Ventotene che ha parimenti sottoscritto un accordo con l'Università. Tutti hanno sottoscritto un accordo per la costituzione del Tavolo Europa. Nel 2015 è stato pure avviato un accordo con i Comuni polacchi per consolidare e sviluppare i rapporti di gemellaggio con quei Paesi che hanno avuto giovani combattenti nel periodo delle battaglie di Montecassino, molti dei quali riposano nei cimiteri di guerra presenti sul territorio.

La motivazione

La scelta di sviluppare programmi di educazione e di formazione tesi ad accrescere la conoscenza della storia dell'Europa, a partire dal governo del Fascismo in Italia fino ai giorni nostri, è giustificata dalla considerazione che gli anziani che hanno vissuto quei periodi tremendi fino alla fine della Seconda Guerra mondiale e quindi hanno visto da vicino la privazione della libertà e di democrazia, il Confinio a Ventotene, la distruzione e la morte dovute alla guerra, ai soprusi verso civili inermi, hanno voluto dimenticare e sono andati via via scomparendo per età. Gli adulti hanno sotterrato quella storia tremenda e non l'hanno trasmessa ai propri figli; la Scuola non ha tratto più di tanto questa storia, per cui ci ritroviamo giovani che ignorano i motivi che giustificano l'esistenza dell'Unione Europea, i vantaggi che ne ricavano i cittadini dei Paesi che vi aderiscono.

La guerra in Ucraina ha risvegliato brutalmente, purtroppo, la realtà dei fatti e ha portato alla luce il significato e i pericoli degli Stati totalitari, la possibilità della guerra, che agli Europei sembrava inesistente, il pericolo per la sopravvivenza stessa.

Ancora di più; diventa dunque indispensabile recuperare la storia degli anni '40 e coinvolgere i giovani in questa riflessione stabilendo le giuste correlazioni su ciò che è accaduto allora a noi e ciò che sta succedendo ora agli Ucraini e ai Russi.

La metodologia

Nell'attivare i programmi educativi e formativi al riguardo abbiamo scelto di adottare la metodologia della Formazione-Intervento® che ci è sembrata maggiormente efficace in quanto sviluppa nei partecipanti la responsabilità della ricerca della conoscenza e quindi il protagonismo della propria formazione. Gli insegnanti si trasformano così in accompagnatori della ricerca, facilitatori della riflessione che ne scaturisce, agevolatori della coscienza democratica, stimolatori della progettualità di gruppo.

Con le Scuole primarie i programmi realizzati hanno consentito ai giovani studenti di esprimere il risultato delle loro riflessioni sulle conseguenze della Guerra in disegni tradotti poi in opere d'arte in marmo e in bronzo distribuite sul territorio, laddove maggiori sono state le efferatezze compiute.

Con gli studenti delle scuole superiori e dell'Università, nell'ambito della prima edizione del programma EVICAM del 2018, tali riflessioni si sono tradotte in prodotti di Comunicazione ispirate dal Manifesto e dal Confino a Ventotene, oltre che sulle politiche europee per i giovani.

Con gli studenti coinvolti dal programma di quest'anno (EVICAM 2) la riflessione riguarda il rapporto tra le due esperienze: quella italiana post 1939 (Leggi speciali) e quella ucraina (invasione russa) e il significato del Manifesto di Ventotene come scelta di pace fatta in tempo di guerra.

I finanziatori

I programmi realizzati sono stati sostenuti da finanziamenti ottenuti presentando progetti ai bandi di diversa natura pubblicati da fonti erogatrici diverse.

Per il programma EVICAM i progetti sono stati presentati al Consiglio regionale della Regione Lazio che li ha cofinanziati.

La prima edizione (EVICAM 1) ha avuto come "capofila" UNICAS. La seconda edizione (EVICAM 2) ha avuto come capofila il Comune di Aquino (FR). Alla realizzazione del progetto hanno concorso e concorrono: la Segreteria delle due Associazioni di Comuni (ruolo svolto da Impresa Insieme), l'IRIFI (Istituto di Ricerca sulla Formazione-Intervento) e l'Associazione Ti Accompagno.

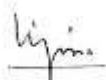
Il programma

Il programma è partito a Marzo c.a., e ha coinvolto tre Scuole Superiori di Cassino e due Dipartimenti di UNICAS. Nelle cinque realtà sono stati formati gruppi di studenti e attivati processi paralleli di formazione-intervento. Il 6 di maggio alcuni referenti dei cinque gruppi, così costituiti, faranno visita a Ventotene per raccogliere ulteriori elementi per alimentare la loro progettualità e la mattina del 13 di maggio rappresenteranno il frutto del loro lavoro ai rappresentanti delle istituzioni che interverranno.

L'incontro servirà a comprendere ciò che i giovani hanno compreso e come lo hanno rappresentato, a loro modo, attraverso gli strumenti di comunicazione che avranno scelto. Ciò servirà anche a convenire su ciò che va fatto per continuare l'azione intrapresa e che forma dare a quella che dovrebbe essere una vera e propria "Comunità Educante" sui temi dell'Europa.

L'invito

Le persone e le istituzioni in cui esse operano sono pertanto invitate a partecipare al workshop che si terrà il 13 maggio, alle ore 10,30 presso l'Aula Magna della Facoltà di Ingegneria, a Cassino. Contrariamente alle consuetudini e nel pieno spirito della metodologia prescelta, i primi a parlare saranno i giovani studenti che presenteranno, a loro modo e con gli strumenti di comunicazione che avranno prescelto, le loro riflessioni sulla storia, sulla guerra e sulla pace in Europa e nel mondo. Gli ospiti istituzionali avranno così modo di condividere con loro le considerazioni del caso e poi, tutti assieme, potremo decidere come dare continuità e spessore a questa strategia educativa sulla storia dei nostri tempi.



(La Segreteria)
27.04.2022